## Istruzioni per l'utilizzo di Bison/JFlex - Java

Sia data la seguente grammatica:

S → aSb

 $S \rightarrow ab$ 

## Definizione delle regole lessicali e sintattiche

- 1. Creare un file MyGrammar.y dove andremo a definire le regole per l'analisi sintattica:
- Questo file deve rispettare la seguente struttura:

```
// Definizioni e librerie

// main
%code{ }

// Dichiarazione dei token
%token

%%

// Grammatica

%%

// Codice Java addizionale
```

- Definizioni e librerie: in questa sezione vanno inseriti i prototipi delle funzioni che verranno utilizzate dal parser e le librerie necessarie (già presenti nella distribuzione)
- Main: il main va definito all'interno del blocco code. Qui andremo a leggere l'input da file, eseguire l'analisi lessicale e sintattica, ed infine stampare il risultato del parsing:

```
%code {
   public static void main(String args[]) throws IOException {
        MyGrammarLexer lexer = new MyGrammarLexer(System.in);
        MyGrammar parser = new MyGrammar(lexer);
        if(parser.parse())
        System.out.println("Parsing Result = SUCCESS");
        return;
   }
}
```

• Dichiarazione dei token: In questo esempio, essendo i token singoli caratteri, potremmo saltare questa sezione ed inserirli direttamente nella grammatica. Nel nostro caso quindi inseriremo solo il UNKNOWN\_TOKEN che riconosce un token non facente parte del linguaggio.

• Grammatica: si tratta di riscrivere la grammatica nella forma EBNF (Extended Backus-Naur form):

```
rule: prod_1 | prod_2 | ... | prod_n;
```

Per gestire il problema dei prefissi, aggiungere un regola iniziale che produce l'assioma della nostra grammatica. Nel nostro caso:

```
%%
prog:
    srule
;
srule
    : 'a' srule 'b'
    | 'a' 'b'
;

%%
....
```

- o Codice Java addizionale: In questa sezione vanno inserite le funzioni per la gestione degli errori e del Lexer (già presenti nella distribuzione).
- 2. Creare un file MyGrammar.1 dove andremo a definire le regole per l'analisi lessicale:
- Questo file deve rispettare la seguente struttura:

```
%%

// Opzioni

// Dichiarazioni token

%%

<YYINITIAL> {
    // Regole per il lexer
}
```

- o Opzioni: in questa sezione vanno inserite le opzioni di default per utilizzare JFlex (già presenti nella distribuzione).
- Dichiarazioni token: In questo esempio, essendo i token singoli caratteri, li abbiamo inseriti direttamente nelle regole per il lexer. Ma nel caso in cui i token siano più complessi allora questa sezione è necessaria. Infatti qui possiamo definire i token tramite espressioni regolari. Se ad esempio al posto del carattere 'a' volessimo un numero qualsiasi allora dovremmo definire un token in questo modo: num ([0-9])+; Oltre a quelli della grammatica in input è necessario definire anche un token che equivalga a tutto quello che il Lexer deve segnalare come "token sconosciuto": Il '.' indica, infatti, "tutto tranne i token qià definiti".

```
UNKNOWN_TOKEN = .

%%
...
```

• Regole per il Lexer: qui vanno definite le operazioni da effettuare quando viene riconosciuto un token. Un'operazione necessaria è fare il return del token. Questo deve ritornare il nominativo del token e dovrà essere lo stesso che verrà definito nel file 'MyGrammar.y'. Nel nostro esempio inseriamo anche una print per ogni token letto:

## Compilazione ed esecuzione

1. Generare l'analizzatore lessicale (lexer) definito in MyGrammar. I con flex:

```
jflex MyGrammar.l
```

2. Generare l'analizzatore sintattico (parser) definito in MyGrammar.y con bison:

```
bison MyGrammar.y -L java
```

3. Compilare i file appena generati:

javac \*.java

4. Eseguire passando come parametro di input il file a cui applicare il parsing:

java MyGrammar < input-file